

Marzamemi a Catania, anteprima del Festival del cinema di frontiera con Moni Ovadia

Il Cinema di Frontiera sbarca a Catania. Per la precisione all'ateneo etneo. In un'iniziativa, intitolata non a caso "Marzamemi a Catania", che rientra nel programma della rassegna "Porte Aperte" dell'Università di Catania. L'appuntamento è per domani e venerdì quando la Scuola superiore dell'Università di Catania ospiterà l'anteprima della quindicesima edizione della kermesse che si svolge ogni anno a Marzamemi durante l'ultima settimana di luglio e quest'anno prevista dal 20 al 26. "Quella con la Scuola superiore dell'università di Catania – afferma Nello Correale, direttore artistico del Festival internazionale del cinema di frontiera di Marzamemi – è una sinergia che rientra nello spirito di grande laboratorio della manifestazione. Un Festival inteso nel valore simbolico del suo nome, oltre che geografico, nell'accezione più ampia del termine. Frontiere territoriali, culturali, ma anche dell'anima e dei linguaggi. Un cinema che si interroga, che guarda all'altro da sé, aperto al nuovo, che cerca i caratteri congiungenti tra i popoli più che quelli divisorii". L'evento si svolgerà in collaborazione con il Comune di Pachino, partner e main sponsor della manifestazione, e con il Consorzio di tutela Igp pomodoro di Pachino. "Una occasione di crescita per il Cinema di Frontiera – dichiara il sindaco di Pachino, Roberto Bruno – e per tutto il territorio della Sicilia sud orientale. Il Festival, a 15 anni dalla sua nascita, è diventato uno degli eventi culturali più importanti dell'Isola e ha cominciato a tracciare la strada giusta da seguire a sostegno del settore culturale e di quello turistico". Le due serate di domani e venerdì, previste

dalle 17 alle 23, nell'aula magna e nel piccolo anfiteatro dell'istituto, anticiperanno i temi della XV edizione del Festival. Ci sarà spazio per documentari, cortometraggi, filmati inediti e omaggi ai grandi artisti che in passato hanno scelto la Sicilia come oggetto delle loro rappresentazioni cinematografiche. Il rapporto tra pellicole e territorio, inteso come luogo di espressione di usi, costumi e tradizioni siciliane, sarà al centro di dibattiti e riflessioni che si alterneranno con le proiezioni cinematografiche. A "Marzamemi a Catania" saranno presenti il direttore artistico del Festival del Cinema di Frontiera, Nello Correale, il critico cinematografico Sebastiano Gesù, l'attore e drammaturgo Moni Ovadia, Lina Scalisi, coordinatrice della classe di Lettere e Scienze sociali della Scuola superiore di Catania, il sindaco di Pachino, Roberto Bruno e Antonio Di Grado, Alessandro De Filippo, Luciano Granozzi e Stefania Rimini.